

**IN VETRINA**

# La doppia vita di Arthur Rimbaud mercante e poeta rivoluzionario

di **RENATO MINORE**

«IL POETA della rivolta, e il massimista», disse Albert Camus di Arthur Rimbaud. Il suo abbandono dell'attività poetica alle soglie dei vent'anni ha causato una costernazione più duratura e diffusa di quella determinata dallo scioglimento dei Beatles. Ancora oggi su Internet si diffondono leggende su di lui, uno dei personaggi dall'influenza più distruttiva e liberatoria sulla cultura del secolo che abbiamo alle spalle, e sulla sua carriera. In vita di esploratore, commerciante, contrabbandiere, cambiavalute, profeta musulmano. E postuma come simbolista, surrealista, poeta beat, studente, rivoluzionario, paroliere rock, antesignano gay e tossicodipendente, vagabondo e visionario come Chatwin e Cobain. Edmund White racconta *La doppia vita di Rimbaud* (minimum fax, 186 pagine, 14 euro).

assassino» dei Goncourt) nella violenta storia d'amore con Verlaine, l'avventuriero, l'uomo d'affari. Sono sceneggiate dal suo biografo con serrato puntiglio documentario le stazioni di un'esistenza, anzi di un'opera-vita da cui provengono misteriosi messaggi spesso contraddittori. Sono i tanti enigmi di un poeta che si fece mercante, cercò ma senza esito di diventare esploratore, vendette armi a Menelik, quelle stesse che furono usate contro gli italiani ad Adua, non fu (al contrario di quanto a lungo si è creduto e scritto) un negriero. Ma cosa cambia? Commerciale in armi è moralmente tanto diverso dal commerciare in uomini? In realtà ciò che conta è la complessità del caso Rimbaud, una complessità che, comunque siano andate le cose, «è pronta ad accogliere ogni aspetto del possibile».

Per oltre dieci anni, dal 1880 all'inizio del 1901, quando il tumore al collo gli tolse

Arthur Rimbaud in una foto di E. Carjat



Abeba), cercava di arricchirsi e si riuscì, era anche un mercante inge voleva vendere Bibbie in un paese analfabetismo totale. Si possono seguire ovunque le sue tracce impossibili fino alle Piramidi di Luxor dove (forse) ha lasciato una sua firma che ha scatenato tante congetture. Lo si insegue, lo si perde, ritrova nell'unico modo possibile: facendo baciare l'esperienza dell'Africa, con la della lettura dei testi, i suoi versi, le prose, le sue terribili lettere africane lamentose, così terribilmente sintetiche nel domandare aiuto e affetto, così "richiate" dalla lingua materna: la lingua contadina, della "realtà rugosa" materica, l'esperienza dell'ardore dei soldi da in-

www.ecostampa.it

22 ANNI

**La doppia vita di Arthur Rimbaud**  
di Renato Minore

**FIAT STORY COLLECTION**  
OGGI  
Oscar della storia  
Fiat 127 Berlina  
€ 9,99

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.